

Progetto educativo del Semiconvitto 2024-2025

PREMESSA

Concepire l'ambiente convittuale come "ambiente educativo" porta a riconoscere e valorizzare la molteplicità degli elementi che intervengono sull'alunno.

Nel processo educativo, oltre alle relazioni con l'educatore e a quelle tra alunni, influiscono anche gli aspetti materiali: l'ambiente fisico, la strutturazione degli spazi, l'organizzazione dei tempi, i materiali didattici e il sistema di principi e regole presenti nel Convitto Nazionale Canopoleno.

Tuttavia, la costruzione di un ambiente stimolante coinvolge tutto il personale della scuola, secondo orientamenti valoriali e comportamentali pratici condivisi.

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE

L'Educatore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione.

Inserito nell'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione degli allievi.

L'azione professionale dell'educatore, pur esplicita nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile e culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività culturali, sportive e ricreative.

Le qualità professionali di base che caratterizzano l'educatore sono:

- adeguata preparazione culturale, operativa ed etica professionale;
- esempio positivo di comportamento personale;
- volontà di aggiornare continuamente le proprie capacità culturali ed organizzative;
- capacità di analisi e di risoluzione di problemi relazionali;
- capacità di ascolto degli allievi;
- equilibrio, fermezza, buon senso ed imparzialità nei rapporti con gli allievi.

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Che obiettivi si pone l'educatore con le sue azioni? Quali sono i percorsi individuati nel processo formativo ed educativo?

- **rafforzare le capacità relazionali**, favorendo esperienze di relazioni positive con gli altri, l'educatore avrà un ruolo di facilitatore stimolerà. Consentirà la socializzazione; guiderà gli allievi nel processo di accettazione delle regole, ne curerà lo spirito di condivisione e di collaborazione, la comprensione del punto di vista altrui

e il contenimento degli impulsi aggressivi. Comprenderà le reazioni emotive degli studenti partendo da un importante presupposto: l'acquisizione di conoscenze e abilità non può che trarre vantaggio da una buona relazione educatore – allievo e dalla realizzazione di un clima di serena operatività.

- **accrescere la conoscenza di sé**, per favorire adeguati processi di autostima e sostenere e rafforzare la naturale creatività dell'allievo. L'educatore avrà compiti di progettualità ideativa ed organizzativa di momenti di socializzazione, artistici e ludici; li guiderà nell'acquisizione del senso del dovere e della responsabilità, dell'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; favorirà tutte le occasioni di sviluppo di formazione del carattere, di miglioramento dell'autonomia personale e comportamenti prosociali di tipo comunitario.
- **potenziare il percorso culturale degli allievi**, l'educatore assumerà il compito di potenziamento e sostegno scolastico; predisporrà il momento di studio individuale e di gruppo favorendo un clima di serena operosità ed un utilizzo di razionali tempi di studio; seguirà gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti di tematiche a livello individuale e collettivo, con suggerimenti metodologici, indicazioni di natura contenutistica, guida nell'applicazione di regole e procedimenti, aiuto nell'utilizzo di strumenti cartacei (dizionari, libri, riviste specialistiche) o informatici, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti. Egli avrà dunque la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentiranno poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'azione educativo/formativa si sviluppa su due pilastri basilari:

- La competenza e l'impegno professionale, culturale e civico, per un servizio scolastico/formativo in linea con le esigenze degli allievi.
- La centralità degli allievi, resta l'elemento cardine delle azioni, in questo senso devono essere garantiti tutti i diritti fondamentali, e tra questi: uguaglianza, imparzialità e partecipazione.

Saranno tre, essenzialmente le aree di intervento:

- **Formazione dell'uomo**, intesa come azione capace di favorire il pieno sviluppo della personalità di ciascun allievo, guidandolo nella costruzione dei processi di conoscenza di sé e di accettazione della peculiarità di ciascun individuo.
- **Formazione del cittadino**, intesa come impulso culturale conoscitivo delle strutture sociali e dei principi etici su cui esse si fondano e sui valori che consentano all'individuo singolo di interagire correttamente con gli altri. Un percorso finalizzato alla dimensione dell'uomo sociale: cittadino del proprio territorio, della propria città, del proprio paese, cittadino europeo, cittadino del mondo e del mondo globalizzato.
- **Orientamento culturale**, inteso come guida all'individuazione di interessi, valorizzazione di potenzialità ed abilità operative, acquisizione e consolidamento di una adeguata formazione culturale e capacità di problem solving spendibile in un mondo lavorativo in continua trasformazione.

L'educatore partecipa ai momenti collegiali scolastici (consigli di classe, di interclasse, collegi docenti) con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa generale e di una valutazione, la più completa ed oggettiva possibile.

Le analisi valutative che l'educatore porta all'attenzione del consiglio di classe o al singolo insegnante sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti semiconvittuali.

L'azione del personale educativo inoltre, ha come finalità la collaborazione con il personale docente, oltre all'attività di potenziamento culturale del gruppo classe di cui guida ed organizza lo studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate nei consigli di classe o di interclasse o dal collegio docenti.

PROGETTO EDUCATIVO DEL SEMICONVITTO

Il semiconvitto rappresenta una delle tante esperienze di formazione che i bambini e i ragazzi vivono, in pieno accordo con la scuola, perseguendo come finalità la formazione integrale dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità che lo rende capace di fare scelte responsabili.

La programmazione educativa si pone come obiettivo quello di integrare la programmazione didattica e interagire con il corpo docente in un'ottica di condivisione, il fine e il raggiungimento di un solo obiettivo che affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

La promozione di ogni singola individualità e lo stare insieme come gruppo (classe, coetanei, individui) rappresentano il fondamento della scuola che deve porre lo studente al centro della posizione educativa.

Le attività in laboratorio sono pensate come arricchimento dell'offerta formativa, in parte legate al curricolo disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-ricreative orientate a sviluppare abilità e competenze trasversali.

STRATEGIE E METODOLOGIA

Come cita l'art.127 del C.C.N.L. il profilo professionale del personale educativo è costituito da competenze di tipo psicopedagogico, metodologico ed organizzativo, tra loro correlate ed integrate tali da consentirgli autonomia e libertà educativa.

Gli educatori creano in semiconvitto un clima fatto di cordialità, capacità, incontro, confidenza, fiducia, amicizia, presenza rispettosa ed amorevole, per cui l'allievo è messo nella possibilità di crescere in un ambiente positivo, riducendo per quanto possibile i fattori negativi ed incrementando, invece, i fattori positivi.

Ogni allievo è sollecitato all'adesione ai valori e alle regole comuni, con richieste graduali, ragionevoli, accettando il dialogo e la discussione, aiutando a superare l'istintività dell'agire, l'emotività e abituando il bambino a regolarsi nel rispetto di una convivenza civile.

Gli educatori rispondono con ogni mezzo possibile al bisogno di allegria ed ottimismo dei bambini, favorendo giochi individuali, collettivi liberi e strutturati. Aiutano ad accogliere le differenze come ricchezze e come complementarietà.

Gli educatori utilizzano le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, rielaborazione personale, lavori di gruppo) in accordo con i docenti del mattino e gli eventuali professionisti coinvolti in progetti esterni.

Nella loro azione educativa e di supporto allo svolgimento dei compiti, gli educatori svolgono un ruolo di mediatori di conoscenze ed anche di animatori di processi di apprendimento. Stimolano e motivano l'interesse per la conoscenza, orientano la ricerca e l'apprendimento personale dell'alunno attraverso una serie di strategie:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi.

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità, centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti.

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo.

Didattica metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione.

Apprendimento di linguaggi video digitali: sarà possibile qualora siano presenti risorse digitali all'interno della classe.

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Gli educatori stimolano le doti personali e la creatività, favoriscono le autonomie di pensiero critico, le capacità di scelta, l'assunzione degli impegni. Si prodigano per trovare le attitudini su cui far leva affinché ogni capacità dell'allievo sia sviluppata, rinforzata e valorizzata. Curano che l'ambiente scolastico sia sempre partecipativo e promozionale rispetto alle potenzialità dei singoli alunni, gestendo eventuali forme di disadattamento e disagio.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca azione.

Si valorizza un approccio di tipo globale dell'ambiente che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione ed agire per l'ambiente.

Tutti gli obiettivi formativi verranno realizzati anche attraverso attività ludico ricreative strutturate e di gioco libero; con uso di strumenti idonei allo scopo.